

PARTE PRIMA

CAPITOLO 1

LA PRESENZA STRANIERA **IN ITALIA**

LA PROGRAMMAZIONE DEI **FLUSSI E LE PROCEDURE DI** **REGOLARIZZAZIONE**

Immigrati presenti nel Paese

Gli stranieri regolarmente presenti in Italia al 1° gennaio 1999, in base ai permessi di soggiorno in vigore a tale data, sono 1.090.820, in crescita rispetto all'anno precedente del 6,6%.

Si tratta di un incremento ben superiore a quello rilevato nel corso del 1997, pari al 3,8% dovuto al notevole flusso di immigrati in ingresso, circa 153mila, nel corso del 1998, superiore a quello del 1997, con circa 124mila nuovi immigrati. I flussi in uscita nei due anni sono invece più contenuti e pressoché costanti: in ciascuno dei due anni circa 86mila immigrati hanno, o avrebbero dovuto, lasciare il paese a causa della scadenza del permesso di soggiorno.

Secondo una stima effettuata dal Ministero dell'Interno alla data del 30 settembre 1999 gli stranieri regolarmente presenti sarebbero 1.206mila, con un incremento rispetto al dato stimato dall'Istat al 1° gennaio di 115 mila unità. L'incremento nel corso dell'anno 1999 sarà quindi ben superiore a quello rilevato nell'anno precedente, un chiaro effetto degli ingressi nell'area della regolarità di coloro che hanno usufruito dell'ultimo provvedimento di regolarizzazione.

Si richiama l'attenzione sul fatto che il dato dell'Istat sui permessi di soggiorno differisce da quello del Ministero dell'Interno alla stessa data - pari a 1.033.235 - poiché le elaborazioni dell'Istat permettono di recuperare i circa 60mila stranieri che alla data del 1° gennaio risultavano irregolari solo perché avevano il permesso in fase di proroga.

Prospetto 1 – Permessi di soggiorno. Anni 1992-1998 (migliaia)

ANNI	Permessi al 1/1	Permessi concessi nel corso dell'anno (a)	Permessi non rinnovati	Permessi al 31/12	Variazioni annue	
					dati assoluti	%
	1	2	3	4=1+2-3	5=4-1	6=5/1*100
1992	649	100	150	589	-60	-9,2
1993	589	122	62	649	60	10,2
1994	649	118	89	678	29	4,5
1995	678	132	81	729	51	7,5
1996	729	339	82	986	257	35,3
1997	986	124	87	1.023	37	3,8
1998	1.023	153	35	1.091	68	6,6
1999	1.091	...	...	1.206 (b)		

Fonte: elaborazioni sull'Archivio dei Permessi di Soggiorno (Ministero dell'Interno)

(a) nei dati degli anni 1995, 1996 e 1997 sono compresi i permessi concessi in base alla legge 489/95 (legge Dini), che possono essere stimati rispettivamente in 15mila, 221mila e 10mila unità

(b) stima alla data del 30 settembre

Anche gli stranieri residenti continuano ad aumentare: in base alla rilevazione dell'Istat, 1.116.394 cittadini stranieri risultano iscritti in anagrafe al 1° gennaio 1999, con incremento del 12,5% rispetto all'anno precedente.

L'incremento dei residenti è sensibilmente superiore a quello dei regolarmente presenti. Ciò si verifica in tutto il decennio; se l'incremento medio annuo degli stranieri regolarmente presenti, infatti, è di circa l'8% (prosp. 2) quello dei residenti è di circa il 12% (prosp. 5). Vi è dunque la diffusa propensione da parte degli immigrati a insediarsi stabilmente nel paese e a iscriversi in anagrafe una volta ottenuto il permesso di soggiorno, rafforzata certamente dalla nuova fisionomia dell'immigrazione, sempre più caratterizzata dalla presenza di nuclei familiari.

Proprio grazie alla ricostituzione delle famiglie, emerge la componente dei minori stranieri, sempre più rilevante in termini assoluti - al 1° gennaio 1999 sono circa 187mila (prosp. 7), di cui ben 17mila nati nel nostro Paese nel solo 1998 - con un incremento relativo, pari circa al 25% nell'ultimo anno. Proprio il rapido aumento di questa componente spiega un'apparente contraddizione tra i dati della popolazione residente e quelli dei permessi di soggiorno, che al 1° gennaio 1999 risultano inferiori poiché, nonostante la rilevanza in termini non solo demografici ma anche sociali dei minori, nell'archivio dei permessi di soggiorno del Ministero dell'Interno figurano solamente i dati dei minori che hanno uno status individuale e non di quelli, che sono la grande maggioranza, a carico dei genitori.

Origine etnica degli immigrati e i principali motivi del soggiorno

La mappa etnica della presenza straniera in Italia assume connotati sempre più precisi, rafforzandosi il processo di consolidamento della presenza di alcune comunità: le aree di cittadinanza più rappresentate sono quelle dell'Europa centro-orientale (24,0%) e dell'Africa settentrionale (18,8%), che tuttavia sono caratterizzate da un ritmo di crescita estremamente differenziato: mentre i cittadini dei Paesi nord africani crescono infatti appena del 2,7%, quelli dell'Europa orientale continuano ad aumentare in maniera molto sostenuta (+15,4%). I flussi in ingresso risultano infatti molto elevati per le cittadinanze est-europee, soprattutto in virtù di un notevole incremento di ricongiungimenti familiari.

Anche le tendenze di fondo nel medio periodo confermano del resto la sempre più diffusa presenza delle comunità provenienti dall'Europa centro-orientale, più che triplicate dal 1992 al 1999, soprattutto per effetto degli ingenti flussi di ingresso dalla ex-Jugoslavia degli anni 1993-94 e successivamente, grazie anche all'emersione dall'irregolarità manifestatasi in occasione della norma di sanatoria del 1995. Accanto agli europei dell'est, le comunità che si sono maggiormente consolidate sono quelle originarie dell'Asia centro-meridionale (soprattutto Sri Lanka e India) e orientale (Cina e Filippine), e dall'America Latina.

Prospetto 2 - Permessi di soggiorno per continente e principali aree di cittadinanza, al 1° gennaio 1998 e 1999

CONTINENTI E PRINCIPALI AREE DI CITTADINANZA	1998	1999		Variazione % 1999/98	Incremento medio annuo 1999/92
		Numero	%		
EUROPA	382.924	425.177	39,0	11,0	10,9
di cui: Unione europea	135.207	142.128	13,0	5,1	5,1
Europa centro-orientale	226.387	261.267	24,0	15,4	17,1
AFRICA	310.748	316.434	29,0	1,8	4,8
di cui: Africa settentrionale	200.067	205.413	18,8	2,7	4,8
Africa occidentale	76.934	75.815	7,0	-1,5	6,0
Africa orientale	27.436	28.600	2,6	4,2	1,9
ASIA	192.864	207.536	19,0	7,6	8,5
di cui: Asia centro-meridionale	69.108	73.700	6,8	6,6	11,4
Asia orientale	107.796	116.184	10,7	7,8	8,0
AMERICA	133.461	138.726	12,7	3,9	5,7
di cui: America centro-meridionale	86.456	90.265	8,3	4,4	8,8
OCEANIA	2.225	2.282	0,21	2,6	-1,9
Apolidi	674	665	0,0	-1,3	-4,2
TOTALE	1.022.896	1.090.820	100,0	6,6	7,7

Tuttavia, nella graduatoria delle cittadinanze al primo posto compare ancora il Marocco, comunità tradizionalmente caratterizzata da una forte prevalenza maschile, così come quella albanese, che si conferma essere la seconda comunità più numerosa.

Accanto ai gruppi etnici di più antica immigrazione, come i filippini (tra cui le donne sono decisamente più numerose degli uomini) e i cinesi, emergono anche alcune comunità di più recente insediamento, come gli jugoslavi; va notato che nel dato qui riportato, riferito alle Repubbliche di Serbia e Montenegro, permane una quota, difficilmente quantificabile ma certamente non trascurabile, di cittadini delle altre Repubbliche della ex-Jugoslavia.

Prospetto 3 - Graduatoria delle prime dieci cittadinanze di immigrati al 1° gennaio 1999

CITTADINANZA	Permessi di soggiorno	rilasciati a maschi (%)
Marocco	128.297	73,2
Albania	87.595	63,8
Filippine	59.074	32,9
Stati Uniti	45.944	33,5
Cina	41.237	53,9
Tunisia	41.137	78,5
Jugoslavia	36.099	60,1
Germania	33.836	41,2
Romania	33.777	44,5
Senegal	31.420	93,3

Le tipologie di insediamento degli stranieri continuano a seguire un percorso di graduale ma costante trasformazione: nell'ultimo anno si è fortemente ampliato il peso dei permessi concessi per motivi familiari (+26,4%), tanto che l'83,6% dell'incremento totale dei permessi è imputabile a questa categoria. I motivi di lavoro, dopo il grande incremento del 1996 dovuto alla concessione dei permessi di sanatoria, sono sostanzialmente stabili da un paio di anni, anche se la quota proporzionale continua a diminuire. Nell'ultimo anno è inoltre risultata in forte crescita la quota di permessi legati alla richiesta di asilo politico, intestati a cittadini provenienti dai paesi a forte pressione migratoria, in particolare dalla Jugoslavia e, in misura minore, dall'Iraq.

Prospetto 4 - Permessi di soggiorno per motivo, al 1° gennaio 1998 e 1999

MOTIVO DEL SOGGIORNO	1998		1999		Variazione % 99/98
	Numero	%	Numero	%	
Lavoro	660.335	64,6	660.630	60,6	0,0
Famiglia	214.709	21,0	271.498	24,9	26,4
Religione	53.675	5,2	54.208	5,0	1,0
Residenza	42.359	4,1	43.943	4,0	3,7
Studio	26.556	2,6	28.671	2,6	8,0
Asilo	3.171	0,3	3.775	0,3	19,0
Richiesta asilo	454	...	4.365	0,4	861,5
Altro	21.637	2,1	23.730	2,2	9,7
TOTALE	1.022.896	100,0	1.090.820	100,0	6,6

Costante, ma piuttosto significativo, rimane il peso dei permessi rilasciati a personale religioso (5% del totale), come pure la quota di quelli accordati a stranieri - nella quasi totalità provenienti da paesi avanzati - che hanno scelto di fissare la propria dimora nel nostro Paese (4%); infine, il numero di studenti stranieri resta invariato, con un incidenza sul totale piuttosto modesta (2,6%).

Stranieri e territorio: la concentrazione nel Centro-Nord e nei centri urbani e il crescente peso dei minori

La popolazione straniera risiede soprattutto nelle regioni nord-occidentali e centrali (rispettivamente 32,8% e 29,5% del totale), seguite dal Nord-est (21,2%) e dal Mezzogiorno che, complessivamente, accoglie il 16,5% della popolazione straniera.

Cresce anche l'incidenza sul totale della popolazione residente, pari all'inizio del 1999 a 1,9%; un'analisi più dettagliata a livello ripartizionale evidenzia comunque una distribuzione ben diversa tra le varie aree del Paese che va dal 3,0% del Centro allo 0,8% nel Sud. Il dato è in costante crescita: al 1° gennaio 1993 l'incidenza della popolazione straniera era infatti pari all'1%. Si tratta comunque di un valore che permane al di sotto di quello registrato negli altri principali paesi europei: l'incidenza nel 1997 è risultata infatti pari all'8,9% in Germania, al 6,3% in Francia, al 3,4% nel Regno Unito, all'1,5% in Spagna.

La geografia del fenomeno immigratorio è ancora legata alle realtà urbane, con le punte delle città di Roma e Milano, dove gli stranieri residenti sono rispettivamente 145mila e 98mila. A livello nazionale, quasi la metà della popolazione straniera (48,2%) risiede nei comuni capoluoghi di provincia, rispetto a una percentuale del 30,2% riferita al totale della popolazione residente.

Continua tuttavia il lento processo di redistribuzione degli stranieri dai grandi centri sul restante territorio: la quota percentuale di immigrati residenti nei centri con più di 100.000 abitanti è arrivata al 42,0% rispetto al 46,3% dell'inizio del 1993, mentre nei comuni al di sotto dei 20.000 abitanti il valore è passato nello stesso periodo da 32,8% a 35,9%.

Prospetto 5 - Stranieri residenti per ripartizione territoriale al 1° gennaio 1998 e 1999

RIPARTIZIONI		1999		Variazione %		Incremento medio annuo
TERRITORIALI	1998	Numero	%	Incid. % su	1999/98	1999/93
				popol.resid.		
Nord-ovest	316.674	366.491	32,8	2,4	15,7	12,4
Nord-est	205.725	236.616	21,2	2,2	15,0	14,5
Centro	296.830	328.910	29,5	3,0	10,8	10,6
Sud	101.313	111.227	10,0	0,8	9,8	12,3
Isole	71.136	73.150	6,6	1,1	2,8	6,0
ITALIA	991.678	1.116.394	100,0	1,9	12,6	11,7

Nell'ultimo anno l'aumento dei residenti è stato particolarmente consistente nelle regioni nord- occidentali (+15,7%), nord-orientali (+15,0%), mentre la crescita nelle regioni centrali (10,8%) e meridionali (+9,8%) è stata più contenuta; modesto (+2,8%) l'aumento nelle Isole. Va comunque ricordato che il Nord-est è la

ripartizione che, negli ultimi anni, si è distinta per una dinamica più vivace: fra il 1993 e il 1999 gli stranieri residenti sono più che raddoppiati, con un incremento medio annuo pari al 14,5% a fronte di un valore dell'11,7% a livello nazionale.

La forza attrattiva delle regioni settentrionali, in particolare quelle nord orientali, viene evidenziata dal saldo migratorio interno, fortemente positivo in particolare nel Nord-est e invece negativo nel Mezzogiorno.

Prospetto 6 - Bilancio demografico degli stranieri residenti, per ripartizione territoriale. Anno 1998
(per 1.000 stranieri residenti)

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	Saldo Naturale	Saldo migr.interno	Saldo migr.estero
Nord-ovest	16,3	12,5	127,2
Nord-est	16,4	22,5	113,4
Centro	10,8	-1,4	101,5
Sud	9,5	-21,3	114,5
Isole	9,3	-27,6	63,7
ITALIA	13,6	4,5	111,3

Il saldo naturale risulta positivo, per effetto della particolare struttura per età della popolazione straniera, relativamente giovane e quindi con una natalità alta e una mortalità ridotta. E' da rilevare la differenza tra regioni settentrionali e centro-meridionali, in favore delle prime, che testimonia una maggiore presenza di nuclei familiari degli immigrati residenti nel Nord del Paese.

Negli anni 1993-1998 sono ben 65mila i nati stranieri nel nostro paese, di cui 17mila solo nell'ultimo anno. Dei nati nei sei anni considerati, i 2/3, circa 40mila, sono nati nelle regioni settentrionali.

Anche il dato su tutti i minori stranieri conferma indirettamente la maggiore stabilità della presenza immigrata nelle regioni settentrionali rispetto al resto del Paese: nel corso dell'ultimo anno essi sono aumentati in media del 24,5%, con una velocità maggiore nelle ripartizioni nord-occidentale (+29,3%) e nord-orientale (+26,3%).

Nonostante il sensibile ritmo d'incremento dei nati stranieri fatto registrare negli ultimi anni, sembra diventare sempre più importante la componente di coloro che giungono in seguito ai ricongiungimenti familiari. L'incremento di 37mila minori registrato nel 1998 è infatti imputabile solo per 17mila unità a nati in Italia, mentre i restanti 20mila sono nuovi immigrati.

Prospetto 7 - Minori stranieri residenti, per ripartizione territoriale al 1° gennaio 1998 e 1999

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	Dati assoluti				Dati percentuali			Variazione % 1999-98
	1998		1999		1999		1999	
	Minori	di cui nati nel 1997	Minori	di cui nati nel 1998	Minori	di cui nati nel 1997	Incidenza % su stranieri residenti	
Nord-ovest	50.760	4.901	65.621	6.574	35,1	36,1	17,9	29,3
Nord-est	36.551	3.481	46.176	4.349	24,7	25,7	19,5	26,3
Centro	40.433	3.460	48.670	3.987	26	25,5	14,8	20,4
Sud	12.010	929	15.015	1.226	8	6,8	13,5	25
Isole	10.326	798	11.408	765	6,1	5,9	15,6	10,5
ITALIA	150.080	13.569	186.890	16.901	100	100	16,7	24,5

Durata del soggiorno

In base alla durata della presenza sul territorio italiano, calcolata in base alla data d'ingresso riportata sul documento di soggiorno, è possibile identificare a grandi linee tre tipologie di immigrati. I più anziani sono i cittadini africani, per circa il 70% presenti nel nostro paese da oltre 5 anni (*prosp.* 7). Non solo, si rileva che oltre il 20% sono presenti da oltre un decennio; fra costoro sono particolarmente numerosi gli immigrati che provengono dall'Africa orientale.

All'altro estremo si trovano i cittadini dell'Europa dell'Est, che per più del 60% risultano invece presenti in Italia da meno di 5 anni, in parte per effetto della regolarizzazione prevista dal decreto-legge 489/95; basti pensare che i permessi registrati a favore dei cittadini albanesi, ad esempio, sono passati, nel corso del 1996, da 30mila a 66mila circa.

**Prospetto 8 - Permessi di soggiorno secondo la durata della presenza, al 1° gennaio 1999
(numero e composizione percentuale)**

AREE GEOGRAFICHE CITTADINANZA	Dati assoluti			Dati percentuali	
	TOTALE	di cui: presenti da almeno		di cui: presenti da almeno	
		5 anni	10 anni	5 anni	10 anni
EUROPA	425.177	188.046	84.276	44,2	19,8
di cui: Unione Europea	142.128	74.689	53.067	52,6	37,3
Europa centro-orientale	261.267	96.496	16.504	36,9	6,3
AFRICA	316.434	225.438	74.086	71,2	23,4
di cui: Africa settentrionale	205.413	146.596	44.282	71,4	21,6
Africa occidentale	75.815	56.914	19.626	75,1	25,9
Africa orientale	28.600	18.182	8.465	63,6	29,6
ASIA	207.536	117.631	47.203	56,7	22,7
di cui: Asia centro-meridionale	73.700	37.128	10.592	50,4	14,4
Asia orientale	116.184	69.008	28.508	59,4	24,5
AMERICA	138.726	73.112	36.821	52,7	26,5
di cui: America centro-merid.le	90.265	42.739	13.732	47,3	15,2
OCEANIA	2.282	1.273	928	55,8	40,7
Apolidi	665	512	552	92,0	83,0
TOTALE	1.090.820	606.112	243.866	55,6	22,4
di cui: Paesi a forte press.migratoria	867.684	479.389	149.891	55,2	17,3

Gli immigrati presenti da lungo tempo nel nostro paese sono numerosi anche fra gli asiatici; è elevata infatti, quasi come per gli africani, la quota di presenze da più di 10 anni. La numerosa comunità filippina, in particolare, è formata per un quarto da immigrati da antica data.

Come per i cittadini dell'Est però, è elevata anche la quota di presenti da meno di 5 anni, anche in questo caso in parte per effetto del provvedimento regolarizzazione del novembre '95; citando ancora il caso della comunità filippina la regolarizzazione ha portato a un aumento delle presenze regolari da 36mila unità a 56mila nel corso del '96.

La quantificazione dei cittadini immigrati presenti da oltre 5 anni ha una particolare rilevanza in quanto in base alla legge 40/98 allo straniero extracomunitario regolarmente soggiornante da almeno cinque anni può essere concesso un documento di soggiorno a tempo indeterminato ("carta di soggiorno"), a patto che sia un possesso di un permesso rilasciato per motivi suscettibili di rinnovo (ad esempio per lavoro), possa dimostrare di avere un reddito sufficiente per il sostentamento proprio e dei familiari e non sia stato condannato per aver commesso delitti di particolare gravità. Inoltre per coloro che sono immigrati da oltre un decennio nel nostro paese è prevista anche la possibilità di acquisire la cittadinanza italiana; se essi potranno dimostrare anche di aver dimorato effettivamente ed abitualmente in Italia, potranno infatti chiedere di diventare a tutti gli effetti cittadini italiani, in base alle norme per l'acquisizione della cittadinanza italiana per i cittadini extracomunitari contenute nella legge n. 91 del 5 febbraio 1992.

Fra gli immigrati extracomunitari quelli provenienti da "paesi a forte pressione migratoria" presenti nel paese da oltre un quinquennio sono, al 1° gennaio 1999, circa 480mila, dei quali la grande maggioranza sono probabilmente in grado di soddisfare i requisiti richiesti dalla legge; poco meno della metà, per l'esattezza 225mila, sono cittadini africani. Gli immigrati presenti da più di 10 anni sono 150mila al 1° gennaio 1999, fra i quali i 74mila cittadini africani rappresentano una quota ancora più elevata costituendo la metà esatta degli immigrati da antica data.

Flussi migratori nel 1997, nel 1998 e nel 1999

Nei prospetti 9 e 10 sono riportati i dati per area geografica, principali paesi di cittadinanza e motivo degli stranieri entrati in Italia negli anni 1997 e 1998. È immediato verificare il forte peso della componente proveniente dall'Europa centro-orientale (in particolare Albania, ex U.R.S.S. e Romania), per la quale si sono conteggiati 51mila ingressi nel primo anno e 60 mila nel secondo; in termini percentuali rappresentano circa il 40% degli ingressi in ciascuno dei due anni considerati. Tra le altre aree a forte pressione migratoria l'Asia e l'America centro-Meridionale presentano entrambe circa 15mila nuovi ingressi nel 1997; nel 1998 sono rispettivamente 28 mila e 16 mila. Dall'Africa provengono poco più di 13mila immigrati nel 1997 e 19mila nel 1998. Considerando le aree economicamente avanzate, il numero di immigrati resta invece stabile; i più numerosi sono i cittadini provenienti dall'Unione Europea e da altri paesi europei dell'area occidentale (con circa 20mila nuove entrate in ciascuno dei due anni considerati) e quelli dell'America settentrionale (circa 7mila ingressi in ciascun anno).

Nel 1997 circa un $\frac{1}{4}$ dei nuovi permessi concessi a cittadini di paesi "a forte pressione migratoria" sono stati rilasciati per motivi di famiglia; in altre parole circa 23mila immigrati sono giunti nel nostro paese principalmente allo scopo di ricongiungersi con la famiglia di origine.

Si tratta di un flusso in costante crescita a testimoniare la sempre maggiore stabilità della presenza straniera nel nostro Paese; nel 1992 infatti il peso dei motivi familiari era pari al 9%, mentre nel 1998 aumenta ulteriormente fino a raggiungere una quota pari al 37% corrispondente a circa 45mila nuovi immigrati, quasi il doppio rispetto all'anno precedente.

Considerando le principali aree geografiche, dall'Europa dell'Est i flussi passano da 8 mila a 18 mila unità, dal continente africano da circa 6.600 a oltre 12 mila, soprattutto per l'alto numero di ricongiungimenti dal Marocco e, in minor misura, dalla Tunisia; l'Asia passa da poco meno di 5mila ingressi a oltre 10 mila; l'America Latina chiude questa graduatoria, raggiungendo comunque un livello significativo (oltre 5 mila unità), con un lieve aumento rispetto all'anno precedente.

È interessante notare che dei circa 12mila nuovi permessi concessi nel corso del 1998 agli immigrati dall'Africa settentrionale, circa i $\frac{3}{4}$ sono stati rilasciati per ragioni familiari. Nei due anni considerati dai paesi a forte pressione migratoria vi è anche un consistente flusso di ingressi per turismo: poco meno di 27 mila nel 1998 (erano quasi 24mila nel 1997), pari a circa il 22% del totale, una componente dei flussi migratori di sicuro interesse in quanto può nascondere una certa quota di ingressi di cittadini stranieri intenzionati a fermarsi in Italia per motivi diversi dal turismo ma privi di quei requisiti, quali la richiesta di ricongiungimento familiare o la chiamata lavorativa, che consentono l'ottenimento di titoli di soggiorno di ben diversa natura e durata. In questa tipologia di flusso risulta particolarmente rilevante la componente proveniente dall'Europa centro-orientale, 17 mila ingressi nel 1998,

con alcune cittadinanze in particolare evidenza (Russia, Polonia, Romania ed ex Jugoslavia), mentre pure significativo è il flusso proveniente dall'America Centro-meridionale (oltre 6 mila unità nello stesso anno); meno consistenti gli ingressi per turismo provenienti da Asia e Africa.

Prospetto 9 - Flussi migratori in ingresso, per area geografica e principali paesi di cittadinanza, secondo il motivo del soggiorno. Anno 1997

AREE GEOGRAFICHE E PAESI DI CITTADINANZA	Lavoro	Famiglia	Motivi straordinari	Asilo e rich. asilo	Studio	Turismo	Altri motivi	TOTALE
EUROPA	20.840	9.746	8.663	442	8.648	16.466	7.811	72.616
Unione Europea	8.353	1.396	1	-	5.279	2.326	2.556	19.911
Europa Centro-orientale	12.103	8.162	8.662	442	3.138	13.910	4.924	51.341
di cui - Albania	379	3.018	8.047	174	554	747	805	13.724
- ex Urss	1.734	770	1	22	550	3.196	1.934	8.207
- Romania	1.295	1.538	5	14	549	2.958	900	7.259
- ex Jugoslavia	1.719	1.431	578	20	523	2.184	290	6.745
- Polonia	1.620	655	-	-	357	2.868	307	5.807
- Rep. Ceca	2.343	131	-	-	83	389	45	2.991
- Slovacchia	1.975	75	-	-	66	277	46	2.439
- Ungheria	849	145	-	-	133	771	54	1.952
- Bulgaria	139	182	-	-	120	381	432	1.254
- Turchia	48	217	31	212	151	107	110	876
Altri paesi europei	384	188	-	-	231	230	331	1.364
AFRICA	1.444	6.634	158	265	1.040	1.705	1.775	13.021
Africa settentrionale	747	5.499	5	61	508	907	541	8.368
di cui - Marocco	608	4.014	1	2	154	297	109	5.185
- Tunisia	68	939	-	4	120	205	102	1.438
- Egitto	45	425	3	2	142	184	135	936
Africa occidentale	86	707	3	30	133	223	338	1.520
Africa orientale	590	356	145	93	265	447	523	2.419
Africa meridionale	21	72	5	81	134	128	273	714
ASIA	1.949	4.795	27	431	3.245	1.782	2.887	15.116
Asia occidentale	85	247	22	398	549	563	441	2.305
di cui - Iraq	2	6	20	335	2	20	48	433
Asia meridionale	453	2.445	5	33	232	295	1.118	4.581
di cui - India	161	600	-	-	183	153	964	2.061
- Sri Lanka	210	1.249	-	3	16	45	40	1.563
Asia orientale	1.411	2.103	-	-	2.464	924	1.328	8.230
di cui - Cina	399	1.148	-	-	278	161	600	2.586
- Giappone	278	202	-	-	1.127	242	29	1.878
- Filippine	618	476	-	-	47	155	321	1.617
AMERICA	1.936	5.632	11	6	2.900	8.821	2.853	22.159
America settentrionale	888	1.895	-	-	1.728	2.048	751	7.310
di cui - Stati Uniti	837	1.810	-	-	1.545	1.683	679	6.754
America centro-meridionale	1.048	3.737	11	6	1.172	6.773	2.102	14.849
di cui - Brasile	156	621	1	-	391	2.285	561	4.015
- Cuba	236	986	1	2	44	836	90	2.195
- Colombia	73	208	-	-	188	1.015	326	1.810
- Perù	255	510	-	1	31	368	177	1.342
OCEANIA	40	52	1	-	156	528	133	910
Apolidi	-	-	-	-	-	-	2	2
TOTALE	26.209	26.859	8.860	1.144	15.989	29.302	15.461	123.824
paesi a forte press. migr.	16.228	23.091	8.858	1.144	7.272	23.863	11.641	92.097

Fonte: Archivio dei Permessi di Soggiorno (Ministero dell'Interno)

Gli ingressi per motivo di lavoro si trovano solo al terzo posto nella graduatoria: sono 16 mila nel 1997 e 17 mila nel 1998, nella gran parte rilasciati per lavoro subordinato: il numero relativamente ridotto di ingressi compresi in questa tipologia è certamente da porre in relazione a diversi motivi, tra cui le difficili condizioni del mercato occupazionale in Italia e la previsione, da parte della normativa in vigore prima della legge n.40/98, di un'unica fattispecie di ingresso per lavoro, in pratica possibile quasi esclusivamente solo in presenza di una richiesta di assunzione nominativa da parte di un datore di lavoro.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Anche in questo caso la componente proveniente dall'Europa centro-orientale è di gran lunga la più consistente, con oltre 12mila ingressi nel 1997 e oltre 10mila nel 1998: a questo proposito è però importante rilevare che, secondo quanto si ricava da un'altra fonte informativa (Autorizzazioni all'ingresso rilasciate dal Ministero del Lavoro), una quota superiore al 75% degli ingressi provenienti da paesi di quest'area si riferisce ad occupazioni di carattere temporaneo, soprattutto legate a lavori stagionali nell'agricoltura e nei pubblici esercizi.

Prospetto 10 - Flussi migratori in ingresso, per area geografica e principali Paesi di cittadinanza, secondo il motivo del soggiorno. Anno 1998

AREE GEOGRAFICHE E PAESI DI CITTADINANZA	Lavoro	Famiglia	Motivi straordinari	Asilo e ncl. asilo	Studio	Turismo	Altri motivi	TOTALE
EUROPA	19311	19.570	381	5.071	8.161	18.910	9.390	80.794
Unione Europea	8683	1.325		1	4.663	1.710	2.853	19.235
Europa Centro-orientale	10290	18.084	381	5.070	3.304	16.996	6.173	60.298
di cui - Albania	1154	8.703	21	64	749	824	948	12.463
- ex Urss	1579	1.178	11	18	538	5.017	2.390	10.731
- Romania	1925	2.910	7	58	363	2.561	1.182	9.006
- ex Jugoslavia	1819	3.297	65	4.574	566	2.285	473	13.079
- Polonia	1546	899	1		234	4.005	463	7.148
- Rep Ceca	666	168		1	93	506	52	1.486
- Slovacchia	799	121			296	328	57	1.601
- Ungheria	526	144	1	1	97	910	71	1.750
- Bulgaria	133	333		2	136	424	460	1.488
- Turchia	84	328	285	1.690	163	84	67	2.701
Altri paesi europei	338	161			194	204	364	1.261
AFRICA	1820	12.043	365	637	1.089	1.603	1.934	19.493
Africa settentrionale	1061	9.574	1	124	460	835	759	12.814
di cui - Marocco	793	7.022		7	110	272	121	8.325
- Tunisia	154	1.388		29	90	133	157	1.951
- Egitto	61	882	1	8	83	228	230	1.493
Africa occidentale	164	1.502	2	246	131	141	333	2.521
Africa orientale	539	831	362	98	281	492	565	3.168
Africa meridionale	56	138		167	217	135	277	990
	1.820							
ASIA	4038	10.438	930	4.033	2.795	1.938	3.494	27.666
Asia occidentale	143	435	919	3.822	605	725	426	7.075
di cui - Iraq	2	11	907	3.693	4	25	33	4.675
Asia meridionale	1528	5.240	9	209	296	380	1.447	9.109
di cui - India	293	1.482		11	186	141	1.154	3.267
- Sri Lanka	482	2.395	3	57	17	53	59	3.066
- Bangladesh	46	627	3	26	13	25	63	803
Asia orientale	2367	4.763	2	2	1.894	833	1.621	11.482
di cui - Cina	802	2.812			261	123	862	4.860
- Giappone	256	246			1.061	186	48	1.797
- Filippine	1196	1.347			31	130	281	2.985
AMERICA	2219	7.147	14	9	2.597	7.699	3.357	23.042
America settentrionale	869	2.088	8		1.333	1.328	990	6.616
di cui - Stati Uniti	773	1.994	8		1.141	1.169	869	5.954
America centro-merid.	1350	5.059	6	9	1.264	6.371	2.367	16.426
di cui - Brasile	204	669	2		369	2.172	639	4.055
- Cuba	293	1.471		3	92	672	216	2.747
- Colombia	96	265		4	168	1.050	380	1.963
- Perù	323	1.127		1	60	457	143	2.111
- Rep Dominicana	128	629			5	125	22	909
- Argentina	58	228	2		104	506	109	1.007
OCEANIA	58	111			142	498	173	982
Apolidi		3		2	2		1	8
TOTALE	27448	49.328	1.700	11.090	14.786	30.649	18.352	153.353
paesi a forte press. migr	17.206	45.338	1.682	9.736	7.232	26.650	13.691	121.735

Da segnalare che nel corso del 1997 è stato inoltre rilasciato un significativo quantitativo di permessi di soggiorno 'straordinari' (poco meno di 9mila),

riconducibili nella gran parte ai nullaosta concessi ai cittadini albanesi giunti in Italia a seguito dei disordini scoppiati nel loro paese nel febbraio-marzo 1997.

Pure rilevante è il numero di ingressi per studio, oltre 7mila nel 1997 e oltre 8 mila nel 1998, dove, tra le aree a forte pressione migratoria, risulta come sempre al primo posto l'Europa Centro-orientale (più di 3mila ingressi nel 1998), seguita dall'Asia (circa 1.700 al netto di Giappone ed Israele) e poi da America Latina e Africa, entrambe di poco sopra alle 1000 unità.

Se nel 1997 risultano ancora scarsi gli ingressi dei richiedenti asilo (in tutto poco più di 1000) provenienti in maggioranza dall'Europa centro-orientale (Turchia ed Albania) e dall'Asia (Iraq), nel 1998 si giunge a quota 10mila soprattutto per l'eccezionale incremento degli ingressi dall'Irak e dalla ex-Jugoslavia. Bisogna infine precisare che nella classe residuale 'Altri motivi' sono inseriti quelle tipologie di ingresso - motivi religiosi, di salute, per adozione, per affari,...- che assumono minore rilevanza nello studio dei flussi migratori.

Nel cercare di mettere in luce i principali caratteri dei flussi migratori registrati nel corso del 1997 e del 1998, in relazione alle 4 aree geografiche esaminate, sembra quindi di poter affermare:

- si conferma la forte pressione migratoria proveniente dai paesi dell'Europa centro-orientale, testimoniata oltre che dall'elevata consistenza della comunità di immigrati già presenti in Italia, anche dalla vitalità dei flussi migratori provenienti da quest'area, per ognuna delle tipologie qui esaminate; tuttavia l'immigrazione dall'Europa centro orientale, accanto ad un nucleo stabile, continua ad alimentare una particolare area dell'immigrazione, abbastanza instabile, caratterizzata da brevi presenze, ma ripetute (ingressi per turismo), che potrebbero trasformarsi in presenze irregolari;
- sembrano in una certa misura minori alle aspettative i flussi migratori provenienti dal continente africano, se rapportati alla consistenza di tale comunità nel nostro paese; tuttavia nella generale tendenza all'aumento dei motivi di famiglia spicca il caso dell'Africa settentrionale. Si tratta dunque di una immigrazione ormai "matura" che va verso la definitiva stabilizzazione sul nostro territorio;
- mostrano infine una certa vitalità gli ingressi provenienti dall'America Latina, soprattutto legati a ricongiungimenti familiari, mentre anche in questo caso dovrebbe essere approfondito il significato del rilevante numero di ingressi per turismo.
- da segnalare infine l'eccezionale aumento delle concessioni di permessi per asilo politico nel 1998, tanto che insieme ai motivi di famiglia spiega l'aumento che si è verificato rispetto all'anno precedente del numero di permessi concessi.

Nei prospetti 15 e 16 sono riportati i dati relativi ai flussi di ingresso dell'anno 1999 aggiornati al 31 ottobre e distinti per il motivo di soggiorno e per la nazionalità.